

**CULTURA** libri arte architettura fumetti fotografia



## REPORTAGE ON THE ROAD DI AMORE E DI MUSICA. VERO ALL'85 PER CENTO

di **Tiziana Lo Porto**

**Chuck Klosterman**, autore di culto in America, frulla cronaca, rock e sentimenti in un racconto che a molti ha ricordato David Foster Wallace

**U**n impeccabile e struggente reportage scritto attraversando mezza America a bordo di una Ford Taurus Silver. Ritorna in libreria lo scrittore e saggista americano Chuck Klosterman con *Morire per sopravvivere. Una storia vera all'85% (minimum fax)* in uscita il 23 agosto). Il libro è stato pubblicato inizialmente nel 2005 e dell'America racconta la strana, complicata relazione tra rock, amore e morte. Nel farlo Klosterman racconta anche di sé, e di noi lettori. Prolifico e bravissimo scrittore amato in America ma ancora poco conosciuto da noi – nel 2006 Mondadori Strade Blu ha pubblicato questo stesso libro titolandolo in modo forse un po' sviante *Il giorno in cui il rock è morto. Viaggio nei luoghi delle grandi tragedie della musica*, e nel 2012 Meridiano Zero ha pubblicato l'ottimo memoir *Un'odissea heavy metal nel Nord Dakota rurale* – Klosterman è autore di una decina di libri, tutti quanti impeccabili, che tanto ricordano per scrittura, genio e sentimento gli immensi reportage di David Foster Wallace.

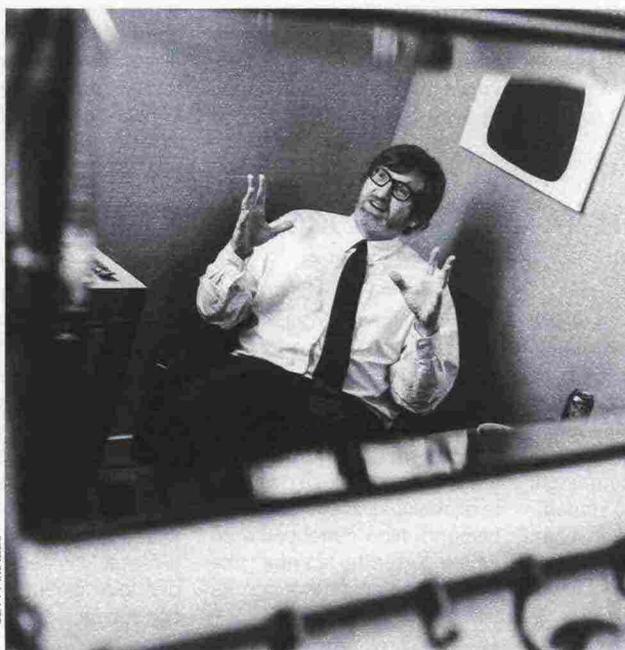
«Certe volte la vostra finzione ha biso-

gno di essere la realtà di qualcun altro» scrive Klosterman a un certo punto di *Morire per sopravvivere*, quando per rispetto della privacy della sua ex si fa parco di dettagli nel raccontare un episodio della propria vita sentimentale. E in queste maglie larghe, in questi spazi bianchi lasciati alla nostra realtà e immaginazione, noi lettori cadiamo inevitabilmente, per scoprire piccole e grandi verità delle nostre vite così uguali e così diverse dalle vite degli altri raccontate nei libri.

Schiettamente malinconico e mai triste, il libro di Klosterman è avvolto di quella nostalgia quasi inevitabile di chi

ha passato i quaranta – ma forse anche solo i trenta – e si accorge che il proprio piccolissimo mondo è già tutto diverso. Siamo diversi noi, sono diversi gli altri, è diversa la musica di sottofondo, e non ci possiamo fare proprio niente.

Leggere Klosterman – questo libro ma anche gli altri nove che speriamo vengano pubblicati o ripubblicati presto in Italia – diventa così un'esperienza molto sentimentale e un po' rassicurante, di quelle che nella voragine spalancata dalla rarefazione dell'estate ci fa sentire meno soli. O forse solo un po' più capiti. Più che un libro di musica e di rockstar morte, *Morire per sopravvivere* è un libro che parla di ex e d'amore. «Abbiamo tutti il potenziale per innamorarci mille volte nella vita» scrive Klosterman più o meno alla fine del libro. Vero. E anche il potere di non disinnamorarci mai di nessuno. □



**A SINISTRA, CHUCK KLOSTERMAN, 46 ANNI, NEL 2016, OSPITE DEL POPOLARE TALK SHOW LATE NIGHT WITH SETH MEYERS. SOTTO, LA COPERTINA DEL LIBRO MORIRE PER SOPRAVVIVERE. UNA STORIA VERA ALL'85%, (MINIMUM FAX), PP. 300, EURO 16, TRADUZIONE DI MAURIZIO BARTOCCI)**

